



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA  
Servizio caccia, pesca e strutture agrarie

---

**DECRETO N. 105**

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE**

- ai sensi dell'art. 24, comma 2, della Legge Regionale 16.08.1993, n. 26, e successive modificazioni, "La Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale e relativi piani di prelievo, prevedono un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero, per singola specie e per cacciatore"
- in base all'art. 34, 1° comma, lettera b), è compito della Provincia indicare il numero dei capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria;
- ai sensi dell'art. 3 delle Disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio, approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n°31 del 27.09.2013, "i Comitati di gestione comunicano alla Provincia l'eventuale scelta di autorizzare, nel proprio Comprensorio Alpino, la caccia alla lepre bianca anche ai cacciatori della specializzazione Tipica Alpina, suddividendo il piano di abbattimento della lepre bianca tra i cacciatori delle specializzazioni C e D, con le modalità da loro individuate";
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), delle Disposizioni sopracitate la Provincia, sentiti i Comitati di Gestione, deve stabilire il numero delle giornate di caccia alla Tipica Alpina e alla Lepre sulla base dei censimenti e dei criteri definiti dalla Provincia, ferme restando le limitazioni di carniere previste all'art. 5 comma 5;
- ai sensi dell'art. 15 comma 3 del Regolamento Regionale n°16 del 4/08/03, "i Comitati di Gestione predispongono gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo con particolare riferimento ad avvisi di abbattimento (...) nonché alla raccolta di informazioni di carattere biometrico, ecologico e sanitario";
- ai sensi dell'art. 5, comma 4 delle Disposizioni sopracitate "i comitati di gestione dei c.a. istituiscono appositi luoghi presso i quali sottoporre a controllo tutti i capi di gallo forcello, pernice bianca, coturnice, lepre bianca e almeno il 60% dei capi di lepre comune indicati nei piani di abbattimento ed abbattuti durante la stagione venatoria, per il rilevamento degli appositi dati biometrici" e che tale rilevamento dovrà essere effettuato da "tecnici laureati qualificati", sulla base delle direttive formulate dall'ufficio faunistico della Provincia;

VISTA la Deliberazione regionale n°XI/4169 del 30 dicembre 2020 "Approvazione delle Linee Guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia" che definisce le misure tecniche per l'organizzazione di una gestione conservativa e adattativa dei Galliformi alpini di interesse venatorio sul territorio di Regione Lombardia e quindi anche in provincia di Sondrio, indicando in particolare le modalità operative e organizzative di attuazione del monitoraggio dei Galliformi alpini e della definizione dei piani di prelievo delle popolazioni;

VISTE le prescrizioni dettate dal Decreto della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio della Regione Lombardia n°8089 del 9/09/2011 "Valutazione di incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Sondrio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, sui siti Natura 2000", in merito alla caccia a Galliformi alpini e Lepre bianca, e in particolare:

- obbligo di chiusura della caccia a Lepre bianca al raggiungimento del 95% del piano di prelievo;
- limitazione del periodo di caccia delle tre specie di Galliformi e della Lepre bianca nelle aree in cui il piano di abbattimento è limitato (<10 capi) al solo mese di ottobre;
- obbligo di esecuzione dei controlli di tutti i capi abbattuti di Galliformi alpini e Lepre bianca, che dovranno essere analizzati da un tecnico laureato qualificato;
- obbligo di immediata sospensione del prelievo di Galliformi e Lepre bianca qualora venga riscontrato un successo riproduttivo inferiore ai limiti previsti nello Studio di incidenza, nei Siti della Rete Natura 2000 in cui tale prescrizione è prevista nel Piano di gestione;
- obbligo di comunicazione dei risultati relativi alla verifica del successo riproduttivo (rapporto giovani/adulti) e dei risultati dei censimenti di Galliformi agli enti gestori dei Siti Natura 2000, al fine di valutare congiuntamente con ciascun ente l'opportunità di sospendere il prelievo nelle aree da esso gestite per la stagione venatoria successiva;

VISTO il documento di programmazione dei censimenti dei Galliformi alpini nel CAC di Tirano redatto dal tecnico, dott. Alessandro Calende, e approvato dal CA di Tirano, trasmesso in data 11 agosto 2021, e preso atto delle relative osservazioni effettuate dall'Ufficio faunistico provinciale;

ATTESO CHE nel Comprensorio Alpino di Tirano sono stati effettuati, previa autorizzazione, i censimenti e gli accertamenti del successo riproduttivo di Fagiano di monte e Pernice bianca, secondo le modalità previste dalle Linee guida regionali sopra citate;

VISTA la relazione annuale sulla gestione faunistico-venatoria dei galliformi alpini e dei lagomorfi, con le relative proposte di prelievo, trasmessa dal CA di Tirano in data 13 settembre 2021;

VISTE le valutazioni tecniche dell'Ufficio faunistico, da cui si evince che:

-la stagione venatoria 2020 è stata ridotta rispetto agli anni precedenti, a seguito delle limitazioni al periodo di caccia derivanti dai provvedimenti del Presidente di Regione Lombardia per il contrasto alla pandemia di Covid-19 e, pertanto, a livello generale, i risultati relativi al completamento dei piani possono risultare inferiori rispetto alle normali stagioni;

-il Comprensorio Alpino di Tirano ha prodotto un notevole sforzo per il censimento delle specie di Galliformi, e l'adeguamento alle nuove Linee guida regionali, ancorché debbano essere ancora apportati alcuni miglioramenti ai fini di una totale rispondenza a quanto previsto, come indicato nella relazione tecnica provinciale;

-i censimenti della Pernice bianca hanno evidenziato, nell'area cacciabile, un'elevata densità di maschi cantori (4,6 M/km<sup>2</sup>), ancorché su di una superficie censita non elevata, e, nel periodo estivo, un ottimo indice riproduttivo (pari a 3,6 juv/ad), per quanto la densità della popolazione estiva risulti inferiore rispetto alla scorsa stagione; nel carniere della stagione 2020 l'indice riproduttivo non era invece significativo, in relazione al numero di capi prelevati inferiore a 10, mentre il completamento dei piani è stato ottimale (100%);

-il censimento estivo del Fagiano di monte mostra un aumento nelle consistenze censite (anche se non nelle densità) e i parametri di riferimento sono buoni, evidenziando nell'area cacciabile un indice riproduttivo discreto e pari a 1,9 juv/FF, mentre l'indice riproduttivo nel carniere della stagione 2020 è risultato il più elevato da oltre dieci anni (1,5 j/ad); peraltro la densità di maschi in primavera è risultata molto buona;

-il prelievo della Lepre bianca è risultato discreto, per quanto, anche nella stagione venatoria 2020, come nelle precedenti, il successo riproduttivo nel carniere sia risultato molto basso (0,5 juv/ad);

ATTESO che il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie, sulla scorta dei piani di abbattimento presentati, dei risultati dei censimenti dell'anno in corso e dei precedenti, degli abbattimenti e dei controlli dei capi abbattuti nelle passate stagioni, della valutazioni dei parametri di riferimento e dei calcoli dei prelievi ammissibili, basati su quanto previsto dalle Linee guida regionali, ha formulato le proprie valutazioni, stabilendo in particolare, al fine di evitare il superamento dei piani di prelievo verificatosi nelle passate stagioni, la chiusura della caccia per Fagiano di monte e Lepre bianca al raggiungimento del 90% dei piani, fermo restando che sarà consentita la successiva assegnazione nominale dei capi rimanenti, se richiesto dal CA di Tirano;

DATO ATTO che, in base a quanto previsto dalle Linee Guida sopra citate, per la Pernice bianca il piano di prelievo deve essere formulato sulla base dei dati raccolti nelle Unità territoriali di riferimento, come individuate nell'Allegato 4 alle medesime;

VISTI i decreti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 n° 184 e del 22 gennaio 2009, recepiti dalla Regione Lombardia con d.g.r. n°8/7884 del 30 luglio 2008 e d.g.r. n°8/9275 dell'8 aprile 2009, dove vengono stabiliti i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) e, in particolare, si prescrive il divieto di abbattimento di esemplari appartenenti alla specie Pernice bianca in tutte le ZPS del territorio lombardo (allegato A, lett. f, della dgr 30 luglio 2008, n°8/7884, modificato dalla d.g.r. 8 aprile 2009, n°8/9275);

RITENUTO di formulare il piano di abbattimento, per specie e per singolo cacciatore;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

## D E C R E T A

1) di determinare, per il Comprensorio Alpino di Tirano, nella corrente stagione venatoria, il numero massimo di capi abbattibili suddivisi per singola specie, fermo restando i limiti fissati dall'art. 24 comma 1 della L.r. 26/93, e di autorizzare ogni cacciatore ammesso alla caccia alla Tipica Alpina o alla Lepre nel Comprensorio Alpino di Tirano a prelevare un numero totale di capi per singola specie, come indicato nello schema seguente, fermo restando che ogni cacciatore potrà abbattere rispettivamente un massimo di **n°6 galliformi** per la specializzazione **Tipica Alpina** o di **n°6 capi** per la specializzazione **Lepre**;

Specializzazione <u>Tipica alpina</u>	SPECIE	Piano abbattimento	Carniere personale
	FAGIANO DI MONTE	27	4
	PERNICE BIANCA	8	1

Specializzazione <u>Lepre</u>	SPECIE	Piano abbattimento	Carniere personale
	LEPRE BIANCA	22	2
	LEPRE COMUNE	120	6

2) di fissare a 15 il numero massimo di giornate di caccia alla Tipica Alpina e alla Lepre, usufruibili nel periodo **3 ottobre - 21 novembre 2021**, come richiesto dal Comitato di Gestione;

3) di disporre, per la **Pernice bianca**, la caccia con assegnazione del capo, secondo le modalità individuate dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Tirano e comunicate alla Provincia, e, in ottemperanza al Decreto regionale della D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio n°8089 del 9/09/2011, che la caccia sia limitata all'arco temporale dal **3 al 31 ottobre 2021**;

4) di disporre per **Fagiano di monte e Lepre bianca**, la chiusura anticipata al raggiungimento del 90% del piano, fermo restando che i capi rimanenti potranno essere successivamente assegnati nominativamente, previa comunicazione scritta del CA di Tirano, con indicazione degli assegnatari;

5) di disporre che, per la **Lepre bianca**, a seguito di valutazione dell'andamento del prelievo del mese di ottobre, se questo è stato completato per almeno l'80%, si possa integrare il relativo piano di abbattimento con eventuale quota aggiuntiva da definire;

6) di demandare al Comitato di gestione il **controllo di tutti i capi di Galliformi alpini e Lepre bianca** abbattuti, di **tutti gli individui di Lepre comune marcati** e **almeno del 60%** dei capi di **Lepre**

**comune non marcati**, che verrà attuato da uno o due tecnici laureati ed esperti in biologia dei galliformi alpini e della lepre, nominati dalla Provincia su indicazione dei Comitati di Gestione, presso i punti di controllo appositamente individuati ed istituiti dal Comitato stesso.

7) al termine della stagione venatoria, e comunque non oltre il 31 gennaio 2022, il Comitato di gestione trasmetterà alla Provincia copia delle schede biometriche di tutti i capi abbattuti, unitamente al database contenente i relativi dati biometrici.

Lì, 29/09/2021

IL DIRIGENTE  
CINQUINI PIERAMOS - SETTORE AGRICOLTURA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)